



COMUNE DI PRAIA A MARE

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.5 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.6 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. **Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.**

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale; contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e degli aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'azione di governo è caratterizzata dalla partecipazione, dalla trasparenza, dal confronto democratico e dalla comunicazione costante ai cittadini utilizzando le moderne tecniche comunicative.

Si continueranno a mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di mantenere sempre più pulito, accogliente, decoroso e vivibile il nostro paese per i residenti e per i turisti che sono la fonte primaria della economia locale.

Viene prestata massima cura alla tutela dell'igiene e della salute pubblica con un monitoraggio continuo della rete fognaria, delle acque sorgive e delle acque di balneazione allo scopo di prevenire e contrastare qualsiasi forma di inquinamento.

A ciò si aggiunge la consolidata raccolta differenziata della spazzatura e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si continuerà nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini perché depositino i rifiuti negli orari prestabiliti e non li abbandonino sul suolo comunale, ma utilizzino l'isola ecologica di Via San Marco. Ciò favorirà il lavoro degli operatori ecologici, la cui azione si potrà concentrare maggiormente sulla raccolta porta a porta.

Si cercherà di massimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti. Il nostro obiettivo è di raggiungere le percentuali previste dalla normativa, in modo da abbassare i costi di gestione dei rifiuti stessi e dello smaltimento.

Durante il periodo amministrativo, in connessione con quanto già programmato e avviato dalla precedente e dall'attuale amministrazione e alle priorità e alle esigenze che emergeranno nel corso dell'iter amministrativo, si affronteranno tutte le tematiche inerenti l'organizzazione della macchina amministrativa, le politiche di bilancio, socio-economiche e culturali, sanitarie, occupazionali, scolastiche, sportive, giovanili, l'ambiente e il territorio, le politiche urbanistiche, la viabilità e i lavori pubblici di seguito indicate.

L'organizzazione della macchina comunale prevede:

- Valorizzazione del personale e della professionalità di ciascuno, per massimizzare l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi esterni e per il miglioramento dei servizi al cittadino;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi prefissati in ogni settore, con la previsione di forme di premialità;
- Formazione e aggiornamento del personale;
- Adeguamento delle fonti normative comunali;
- Razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;
- Presidio costante della gestione economico-finanziaria e degli equilibri di bilancio;
- Potenziamento dello sportello informativo e dell'edilizia, per migliorare il rapporto cittadini e amministrazione e per garantire una chiara ed immediata risposta ai cittadini, e al fine di ovviare alle difficoltà della burocrazia;
- Assicurare la massima circolazione delle informazioni tra il Comune e i cittadini, per fornire un servizio adeguato alle loro esigenze;
- Creazione dei comitati di quartiere alla Laccata e alla Foresta che devono fungere da tramite tra i cittadini e l'amministrazione comunale, al fine di raccogliere suggerimenti e proposte che possano ulteriormente migliorare il tessuto urbano e la qualità dei servizi.

POLITICHE SOCIALI

- Sviluppo del centro socio-educativo per bambini dai 6 ai 16 anni per offrire loro un percorso di supporto per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità individuali e collettive;
- Implementazione di progetti extrascolastici per un ampliamento formativo nelle scuole;
- Rafforzare le iniziative educative e di prevenzione.
- Incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni.
- Favorire l'inclusione sociale.
- Coordinamento sempre piu' incisivo dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario;
- L'assistenza Domiciliare alle persone anziane (PAC ANZIANI);
- L'assistenza ai minori da 0 ai 3 anni (PAC INFANZIA);
- Il supporto psicologico e sociale agli anziani soli e a rischio di emarginazione sociale;
- Il Banco Alimentare Comunale;
- La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le donne lavoratrici con figli minori;
- Il Punto Unico di Accesso ed il Segretariato Sociale con la presenza dell'Assistente Sociale;
- L'integrazione scolastica per i ragazzi diversamente abili;
- L'assistenza domiciliare alle persone disabili con una età fino ai 65 anni;
- La gestione del Fondo per le disabilità gravi e gravissime;
- La promozione e la gestione del Servizio Home Care dell'Inps;
- I Progetti di Sostegno all' Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito d'Inclusione (REI).

POLITICHE DI BILANCIO

- Predisposizione del bilancio di previsione alla luce delle attuali risultanze contabili, con particolare attenzione alle tematiche sociali (le famiglie in stato di disagio, anziani soli e disabili), l'occupazione giovanile e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- Continuità nella razionalizzazione delle spese, con l'eliminazione di sprechi, guardando alle spese essenziali per il buon funzionamento dell'ente e per l'immagine del paese;
- Continuità nella ricerca di fondi, siano essi regionali o europei, per la realizzazione di opere e per attività di formazione del personale e dei giovani da immettere nel mondo del lavoro.

SANITA' E IGIENE PUBBLICA

- Monitoraggio dei bisogni di salute dei cittadini;
- Prevenzione delle principali patologie a supporto all'attività istituzionale dell'ASP;
- Corsi di educazione sanitaria particolarmente rivolti agli alunni delle scuole presenti sul territorio;
- Rapporti con il distretto socio-sanitario per rispondere tempestivamente e concretamente alle esigenze di assistenza domiciliare-infermieristica dei cittadini;
- Ulteriori iniziative atte a migliorare i servizi della struttura ospedaliera di Praia a Mare;
- Iniziativa per ridurre i tempi di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali in particolare per le classi disagiate;
- Previsione di operazioni di derattizzazione e disinfestazione con carattere periodico;
- Miglioramento e monitoraggio continuo della qualità delle acque di balneazione;
- Monitoraggio e controllo del perfetto funzionamento della rete fognaria e del correlato impianto di depurazione.

SCUOLA

- Verifica degli immobili comunali e loro continuo miglioramento, per renderli sempre più accessibili e sicuri;
- Progettazione di iniziative con la scuola, in merito soprattutto alla educazione ambientale, alla organizzazione di giornate ecologiche, all'attività velica, alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, premiando quelle scuole che si distinguono in questo campo;
- Iniziativa atte a salvaguardare la presenza degli Istituti scolastici sul territorio;
- Salvaguardia della genitorialità e della conciliazione famiglia-lavoro, favorendo l'accesso ai servizi per l'infanzia e ai servizi socio-educativi garantendone la qualità;
- Iniziativa miranti all'ulteriore aumento dell'offerta scolastica anche attraverso l'identificazione di immobili o siti da destinare ad istituti che hanno intenzione di impiantare una propria sede a Praia a Mare.

POLITICHE GIOVANILI

- Potenziamento della Biblioteca comunale quale luogo di aggregazione e socializzazione con la creazione di un FORUM dei giovani;
- Corsi di formazione e di impresa per i giovani con fondi comunali e incentivi per gli imprenditori che assumeranno giovani residenti a Praia per almeno tre anni;
- Attivazione corsi di inglese, finalizzati a creare maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro soprattutto per i giovani;
- Costituzione di una rete tra i comuni del comprensorio per dare la possibilità di condividere informazioni ed opportunità per la crescita e la collaborazione dei giovani presenti su tutto il territorio;
- Attivazione dello sportello informa giovani deputato a far conoscere tutte le disposizioni di legge e le iniziative comunali che li riguardano;
- Potenziamento delle attività museali e della biblioteca, quale luogo di crescita sociale e culturale per favorire il coinvolgimento attivo dei giovani nelle varie attività.

SPORT

- Garantire sostegno e collaborazione alle varie entità sportive presenti sul territorio;
- Promuovere iniziative per l'avviamento allo sport;
- Organizzare eventi sportivi per la destagionalizzazione turistica e la sensibilizzazione al tema;
- Valorizzazione e messa in rete degli sport esistenti sul territorio;
- Creazione e completamento di nuove strutture, di rilevante importanza, anche per la fruizione di nuovi sport.

AMBIENTE- TERRITORIO

- Aggiornamento dello strumento urbanistico nel rispetto della normativa prevista nel QTRP;
- Approvazione del PCS;
- Incentivare l'ammodernamento ed il riuso del patrimonio esistente;
- Organizzazione, pianificazione e riqualificazione dell'area di Fiuzzi;
- Realizzazione teatro auditorium;
- Lavori a completamento centro sportivo;
- Lavori a completamento centro benessere con piscina per talassoterapia(ex bocciodromo);
- Valorizzazione del Santuario con la messa in sicurezza della parete rocciosa, la prosecuzione degli scavi archeologici e la realizzazione di un ascensore;
- Valorizzazione dell'Isola Dino, riconsiderazione degli immobili esistenti;
- Salvaguardia e tutela delle acque della Fiumarella, e del Canale Sotto Marlane, di quelle depurate e del mare da ogni forma di inquinamento;

- Attivazione di progetti e richiesta di finanziamenti per la realizzazione di fonti di energia rinnovabili per il contenimento della spesa energetica;
- Favorire il risparmio energetico sia in ambito privato che pubblico ed incentivare le fonti rinnovabili;
- Implementazione della nuova funzione del palazzo delle esposizioni.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Pianificazione di un sistema di incentivi per l'impianto di attività artigianali ed enogastronomiche nel Fumarulo;
- Programmazione e gestione di nuove attività ludico/ricreative in comune accordo con gli imprenditori locali;
- Pianificazione degli interventi per l'assegnazione dei capannoni ex Marlane di proprietà del Comune di Praia a Mare a nuovi imprenditori e/o per l'ampliamento di attività esistenti sul territorio comunale;
- Condivisione di buone pratiche tra gli imprenditori locali e altri operanti in differenti parti d'Italia;
- Far circolare le informazioni relative alle agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie al fine di mettere in condizione gli imprenditori locali di utilizzare tali strumenti finanziari;
- Ricerca di imprenditori che intendono investire nel nostro territorio.

TURISMO

- Qualificare sempre più l'offerta turistica del Paese attraverso la realizzazione di nuovi progetti ed iniziative;
- Ricerca di imprenditori per la realizzazione di nuova ricettività e/o per la ristrutturazione delle strutture esistenti;
- Implementazione delle procedure di controllo e di messa in rete degli appartamenti ammobiliati per uso turistico;
- Realizzazione di una sede distaccata dell'Università della Calabria per lo studio del Turismo Residenziale;
- Promozione per l'istituzione di un distretto cicloturistico;
- Valorizzazione del Santuario Madonna della Grotta e attivazione di flussi turistici religiosi;
- Valorizzazione di tutti gli impianti sportivi e di ogni sport praticato all'aria aperta al fine di attivare differenti flussi turistici;
- Messa in rete delle attività culturali e ricreative presenti sul territorio;
- Mantenimento della Bandiera Blu e della Bandiera Verde;
- Realizzazione del punto Blu come da procedura Bandiera Blu della Fee Italia;
- Redazione di un piano di comunicazione per alimentare l'immagine e la visibilità turistica di Praia sul mercato nazionale ed internazionale;
- Redazione di questionari e relativa somministrazione agli ospiti al fine di valutare la loro soddisfazione;
- Studio delle nuove tendenze e frontiere turistiche di concerto con tutti gli operatori turistici e commerciali del paese;
- Realizzazione di un regolamento sull'accoglienza turistica e sul comportamento del turista;
- Concertazione con tutti gli operatori della filiera turistica per garantire l'apertura delle relative imprese per tutto l'anno.

SPETTACOLO

- Valorizzazione e promozione degli eventi storicizzati;
- Creazione di nuovi eventi a cadenza annuale;
- Strategia di Marketing per la diffusione capillare di tutti gli eventi realizzati in loco al fine di caratterizzare Praia come luogo di grandi eventi di spettacolo;
- Ricerca di produttori e/o manager in grado di organizzare concerti dei più importanti artisti nazionali ed internazionali.

CULTURA

- Valorizzazione del patrimonio storico culturale della nostra cittadina: Santuario della Madonna, Isola di Dino con una adeguata promozione, attraverso i normali mezzi di comunicazione e dei mezzi tecnologici messi a nostra disposizione;
- Valorizzare le tradizioni e le memorie storiche del Paese;
- Potenziamento del Museo Comunale;
- Iniziativa (mostre, convegni, presentazione di libri, incontri con gli autori e con personalità del mondo dello spettacolo e dell'arte, letture animate per bambini) atte a far del museo un vero centro di aggregazione e di attività culturali, sfruttando al massimo la biblioteca e le varie sezioni espositive;
- Sostenere la cultura musicale, la creatività e la produzione artistica innovativa;
- Acquisizione di nuove opere pittoriche e di libri;
- Pubblicazione di libri e video a testimonianza delle eccellenze presenti nel Museo e nel territorio
- Organizzazione con la scuola di iniziative che facciano conoscere meglio il museo ai ragazzi e predisporli all'arte.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).

Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.

Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico: secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatasi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziati e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle

economico. L'ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, fronte prequindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverrebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a – 5,4 per cento del PIL nel 2022, a – 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a – 3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

Il quadro programmatico

Il nuovo quadro programmatico prevede:

un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un

della non significativo incremento delle importazioni; sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.

La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).

un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);

un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al 5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella NadeF 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).

Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021, il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziare nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la

alla pubblica amministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *"possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio"*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle*

funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate22 ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

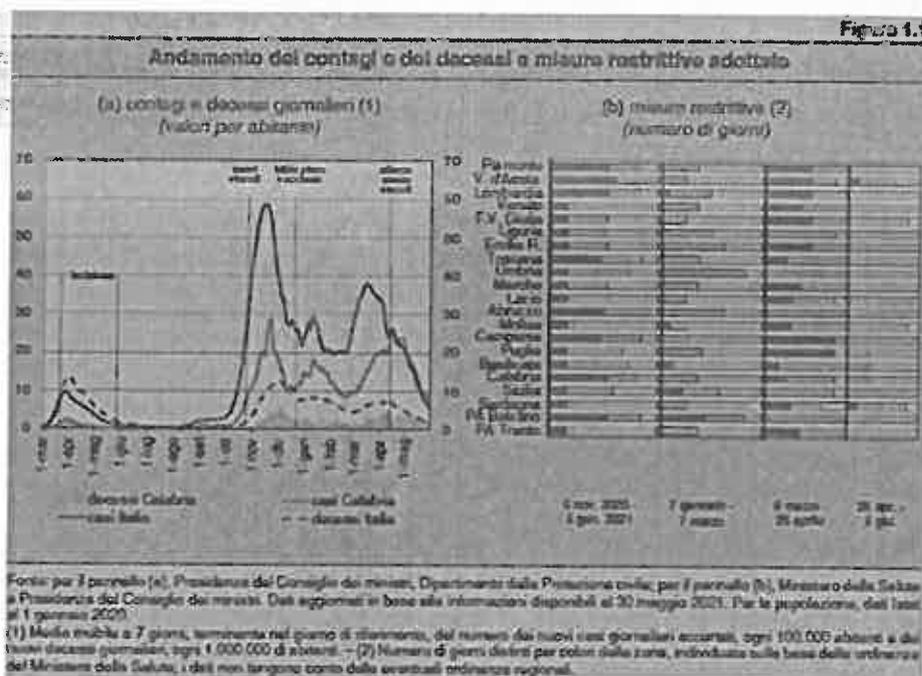
Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Quadro regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive: La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, e le misure di contenimento adottate a livello nazionale e regionale hanno avuto forti ripercussioni sul sistema economico calabrese. Da febbraio 2020 l'epidemia di Covid-19, la cui diffusione è stata accertata per la prima volta in Cina alla fine del 2019, ha iniziato a propagarsi pure in Italia. Nella prima fase (febbraio-maggio 2020), il contagio è rimasto circoscritto in alcune regioni del Nord, anche per effetto delle severe misure restrittive messe in atto a livello nazionale; la seconda fase dell'epidemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni centrosettentrionali.

In Calabria, i primi casi sono stati accertati agli inizi di marzo 2020 e, come nel resto del Paese, il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente in seguito e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, i nuovi casi di contagio riscontrati, più numerosi anche grazie alle accresciute capacità di screening del sistema sanitario, sono tornati rapidamente a salire in Calabria come nel resto dell'Italia; in particolare, a livello regionale si è raggiunto un primo picco in novembre, di entità inferiore alla media nazionale, e poi un secondo ad aprile 2021, quando invece l'epidemia risultava in fase calante nel resto del Paese. In tutte le fasi dell'epidemia, i decessi hanno fatto registrare un andamento analogo a quello delle infezioni, seppure con un ritardo di circa due settimane. Le misure di distanziamento fisico e la chiusura parziale delle attività occorse durante il 2020, nonché il clima di paura e incertezza legato alla diffusione della pandemia di Covid-19, hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia calabrese, che si trovava già in una fase di sostanziale stagnazione. Sulla base dei dati Prometeia, lo scorso anno il PIL calabrese in termini reali sarebbe sceso di circa 9 punti percentuali, un dato sostanzialmente in linea con il resto del Paese. La caduta dell'attività economica è stata particolarmente ampia nel primo semestre dell'anno, in connessione anche al blocco più intenso e generalizzato della mobilità; dopo una ripresa nei mesi estivi, le nuove misure di contenimento introdotte per fronteggiare la seconda ondata pandemica avrebbero determinato una ulteriore contrazione, seppure più contenuta rispetto a quanto osservato in primavera. Nel breve termine, la ripresa dell'attività economica sarà favorita dai progressi della campagna vaccinale di contrasto all'epidemia avviata in Italia a fine 2020. In base agli ultimi dati disponibili, riferiti al 30 maggio, le dosi somministrate in Calabria sono state 66 ogni 100 abitanti (69 a livello nazionale); dopo la priorità assegnata ad alcune categorie di soggetti e agli ultra ottantenni, il piano vaccinale si è progressivamente esteso a fasce di età più giovani. A fine maggio il 44 per cento della popolazione calabrese con più di 16 anni aveva ricevuto almeno la prima dose di vaccino, e il 22 per cento aveva completato il ciclo vaccinale, a fronte di un obiettivo posto dal Piano nazionale di vaccinazione del 13 marzo 2021 di arrivare entro fine settembre alla copertura di almeno l'80 per cento della popolazione. In prospettiva, l'economia regionale potrebbe trarre impulso dai programmi pubblici avviati in risposta alla crisi pandemica, tra cui in particolare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, soprattutto qualora questi riescano a incidere sui ritardi che condizionano il sistema produttivo calabrese, con riguardo ad esempio alla dotazione di infrastrutture e ai livelli di digitalizzazione.



Le imprese. – L'emergenza Covid-19 ha avuto rilevanti ripercussioni sull'attività delle imprese. Le nostre indagini segnalano una diminuzione del fatturato molto diffusa per le aziende operanti in regione, riflettendo essenzialmente il forte calo dei consumi, oltre che i provvedimenti di chiusura e le altre restrizioni adottate per arginare la pandemia. Nel contempo, le imprese hanno ulteriormente ridotto i propri livelli di investimento, che già negli anni precedenti erano risultati contenuti, soprattutto con riguardo agli investimenti più avanzati in risorse immateriali e tecnologie digitali.

Il settore più colpito dalla crisi pandemica è stato quello dei servizi privati non finanziari, in particolare i trasporti, il commercio al dettaglio non alimentare e il comparto alberghiero e della ristorazione, su cui ha inciso la caduta delle presenze turistiche. L'attività produttiva si è ridotta in misura più contenuta nelle costruzioni, che hanno in parte beneficiato di una lieve ripartenza del comparto delle opere pubbliche, ancora tuttavia frenata dai tempi lunghi di realizzazione degli interventi.

Il brusco calo delle vendite ha accresciuto il fabbisogno di liquidità del sistema produttivo, colmato essenzialmente dai prestiti garantiti dallo Stato e dalle misure di moratoria, che in Calabria sono stati più diffusi della media nazionale. Il sostegno pubblico ha contenuto fortemente l'uscita di imprese dal mercato, anche tra quelle maggiormente indebitate e fragili, la cui condizione rimane più esposta alla velocità di uscita dalla crisi.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Le ricadute della crisi pandemica sul mercato del lavoro sono state rilevanti, annullando il modesto recupero dei livelli occupazionali che si era registrato a partire dal 2016. Il calo delle posizioni lavorative si è concentrato soprattutto tra gli autonomi e i dipendenti a termine, mentre il calo del lavoro dipendente a tempo indeterminato è stato contrastato da un eccezionale aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dal blocco dei licenziamenti. Gli effetti negativi sono risultati più intensi per le categorie caratterizzate già in precedenza da condizioni sfavorevoli sul mercato del lavoro: i giovani, le donne e gli individui meno istruiti.

Il calo dei redditi da lavoro è stato sensibilmente mitigato dall'introduzione di nuove misure di sostegno economico ai lavoratori e alle famiglie, che si sono aggiunte alla Cassa integrazione guadagni e al Reddito di cittadinanza. Ciononostante, la contrazione dei consumi è risultata accentuata, in connessione sia alle difficoltà nella mobilità sia a motivi precauzionali, che si sono riflessi in un netto incremento della liquidità delle famiglie.

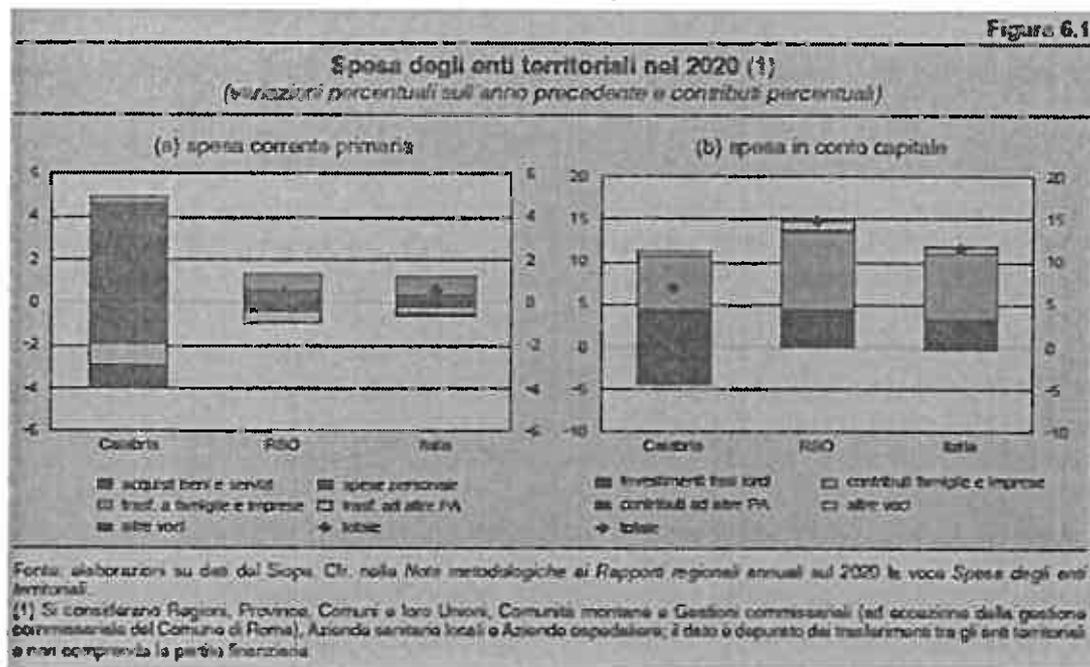
Il mercato del credito. – Nel 2020 i prestiti al settore privato non finanziario hanno accelerato, sospinti dalla componente relativa alle imprese, a fronte invece del forte rallentamento osservato nei finanziamenti destinati

osservata nelle famiglie, che avevano trainato la crescita osservata nel mercato del credito negli anni precedenti. La qualità dei prestiti concessa alla clientela calabrese è rimasta stabile, favorita dalle misure introdotte a sostegno di imprese e famiglie, in particolare dai provvedimenti legislativi sulle moratorie e sulla sospensione delle rate dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crisi ha tuttavia determinato un incremento del rischio di insolvenza che in prospettiva potrebbe tradursi in un aumento dei prestiti deteriorati. Con riguardo alla struttura del mercato, sono proseguiti alcuni mutamenti già in essere prima dalla pandemia, relativi al processo di razionalizzazione della rete fisica degli sportelli e al rafforzamento dei canali digitali di accesso al sistema bancario.

La finanza pubblica decentrata. – A causa della crisi pandemica gli enti territoriali calabresi hanno registrato perdite di gettito, che sono state però compensate dai trasferimenti ricevuti dallo Stato, contenendo il rischio di un ulteriore peggioramento delle loro condizioni di bilancio, già assai fragili. Le risorse straordinarie ricevute, a cui si sono aggiunti i fondi comunitari riprogrammati, hanno consentito soprattutto la realizzazione di misure emergenziali a favore di famiglie e imprese. Durante l'emergenza Covid-19 sono anche aumentate le risorse a sostegno dei sistemi sanitari regionali, destinate al potenziamento della dotazione di mezzi e organico. La gestione dell'emergenza ha in parte sostituito il carico del sistema sanitario connesso alle prestazioni ordinarie, che si sono ridotte. In prospettiva, parte della domanda sanitaria potrebbe essere soddisfatta attraverso un rafforzamento dell'assistenza territoriale, che in Calabria risulta però attualmente carente sotto vari aspetti.

La spesa degli enti territoriali

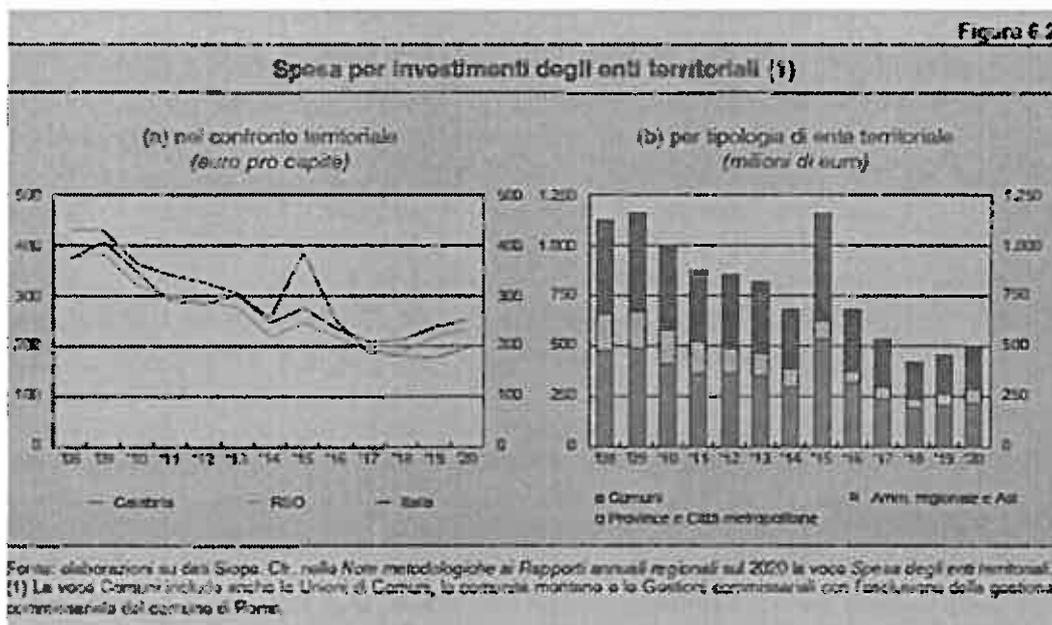
Secondo i dati del Siope, nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali calabresi (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente, in misura sostanzialmente in linea con quanto osservato nel resto del Paese. In termini pro capite ammonta a 3.377 euro, un dato inferiore alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO); la quota più rilevante, pari a circa il 90 per cento, è rappresentata dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).



La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali calabresi nel 2020 ha subito un lieve incremento, determinato in particolare dalla crescita della spesa per l'acquisto di beni e servizi (8 per cento, a fronte della lieve contrazione registrata nel resto del Paese), principalmente legata all'acquisto di generi alimentari e di beni di consumo, e in generale all'erogazione degli aiuti statali introdotti durante il primo lockdown affidata ai Comuni. Nonostante gli enti abbiano potuto usufruire di risparmi sui consumi di beni intermedi connessi al minor utilizzo degli edifici pubblici per il ricorso allo smart working, aumenti significativi

rimane la spesa emergono anche con riferimento a voci ordinarie (quali il pagamento di utenze e canoni, i contratti di servizio, l'attività di manutenzione), riflettendo però in parte i pagamenti di debiti pregressi grazie al ricorso alle anticipazioni di liquidità. L'aumento della spesa per beni e servizi si è accompagnato ad una riduzione, rispetto al biennio 2019, dei tempi medi di pagamento¹ (da 53 a 45 giorni) e di ritardo (da 23 a 17 giorni), che si presentano però ancora superiori alla media italiana. Le politiche di sostegno dell'economia durante l'emergenza Covid-19 si sono riflesse inoltre sulla spesa per trasferimenti alle famiglie e verso le imprese, crescita del 18 per cento, in misura più contenuta rispetto a quanto osservato nel resto del Paese (30 e 24 per cento nelle RSO e a livello nazionale). I maggiori trasferimenti alle imprese comprendono anche quelli destinati alle società partecipate, generalmente effettuati per la copertura di perdite pregresse o a integrazione dei ricavi al fine di garantire i servizi essenziali. L'aumento della spesa corrente è stato mitigato dai minori rimborsi alle Amministrazioni centrali e dalla contrazione della spesa per il personale, che riflette probabilmente il venir meno della componente straordinaria relativa al rinnovo dei contratti pubblici e la prosecuzione delle uscite legate a "quota 100". Tali risparmi appaiono compensati solo in minima parte da nuove assunzioni che, seppur consentite dall'entrata in vigore del DL 34/20192, sono state limitate dal blocco dei concorsi pubblici dovuto al Covid-19, oltre che dalle difficili condizioni finanziarie degli enti calabresi. Sotto il profilo degli enti erogatori, solo la spesa corrente dei Comuni è cresciuta, riflettendo il loro ruolo nell'attuazione delle politiche emergenziali, mentre è calata quella delle Province e Città metropolitane e della Regione. Su quest'ultima, ha inciso la riduzione della componente non sanitaria, a fronte della sostanziale stabilità della spesa legata alla gestione della sanità.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo la contrazione registrata nel 2019, è tornata a crescere nel 2020 del 7 per cento, un dato comunque inferiore a quello osservato nel resto del Paese. Sotto il profilo degli enti erogatori, si osserva un generalizzato aumento della spesa in conto capitale, trainato in particolare dai Comuni di minore dimensione. La spesa in conto capitale ha riflesso sia la dinamica crescente dei contributi agli investimenti privati, sia quella degli investimenti fissi degli enti territoriali calabresi, che sono cresciuti del 9,3 per cento, attenuando lievemente il divario osservato nel precedente biennio rispetto alle altre RSO e alla media nazionale. Vi ha influito la ripresa degli investimenti di Comuni, Province e Città metropolitane, rimasti comunque ancora vicini ai livelli minimi raggiunti nell'ultimo decennio.



L'incremento degli investimenti degli enti territoriali calabresi, in particolare tra i Comuni, ha beneficiato dei trasferimenti statali già previsti nella legge di bilancio 2019 e incrementati dal DL 104/2020 (decreto "agosto"), principalmente rivolti alla realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per il contrasto al rischio idrogeologico, la mobilità sostenibile, la rigenerazione urbana sostenibile attraverso l'efficientamento energetico e idrico degli edifici. Gli investimenti sono stati sostenuti invece in misura meno

ento del territorio, rispetto al resto del Paese, dall'allentamento dei vincoli all'utilizzo degli avanzi di amministrazione, a causa delle maggiori difficoltà finanziarie degli enti.

I programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati dell'Agenzia per la Coesione territoriale, alla fine del 2020 la spesa certificata del Programma operativo regionale (POR) 2014-2020 gestito dalla Regione Calabria era pari al 39,3 per cento della dotazione disponibile. Tali dati riflettono in parte una riduzione della dotazione del POR Calabria pari a 118 milioni di euro, riallocati sul Programma di azione e coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014-2020. Il livello di attuazione finanziaria rimane comunque inferiore sia a quello registrato dalla media delle regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia alla media dei POR italiani. La spesa certificata a fine 2020 risultava comunque cresciuta del 40 per cento rispetto al 2019, per effetto specialmente delle misure intraprese dall'Unione europea per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, in particolare dell'adozione di provvedimenti per l'utilizzo a tale scopo dei fondi della politica di coesione (c.d. Coronavirus response investment initiative, CRII e CRII+). Tali provvedimenti hanno disposto, tra le altre cose, che a partire dall'1 febbraio 2020 le risorse della coesione potessero essere utilizzate per il finanziamento del settore sanitario e per il supporto alla liquidità di imprese e famiglie (ampliando, quindi, le categorie di spesa ammissibili a finanziamento), beneficiando inoltre di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento per il periodo contabile che va dall'1 luglio 2020 al 30 giugno 2021. Di conseguenza, le risorse dei POR calabresi sono state riprogrammate per 500 milioni di euro (circa l'8 per cento della dotazione totale) e destinate al sostegno delle attività economiche (per il 36 per cento), al mercato del lavoro (20 per cento), all'istruzione e all'inclusione sociale (9 e 7 per cento rispettivamente), nonché nel rafforzamento dei servizi sanitari (28 per cento). In particolare, con riguardo agli interventi a favore delle famiglie, nell'ambito del processo di riprogrammazione dei fondi POR sono state attivate misure volte a favorire l'acquisto di attrezzature e strumenti informatici per la didattica a distanza (PC, tablet e relativi accessori, compresi software e ausili adattati, sussidi didattici) al fine di mitigare gli effetti negativi determinati dall'emergenza Covid-19 sul sistema scolastico. Per quanto riguarda le imprese, gli interventi a favore della competitività del sistema produttivo hanno riguardato soprattutto il sostegno alla liquidità e il finanziamento di investimenti. Sono state, infine, destinate risorse a sostegno della digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della Pubblica amministrazione, che in regione si attestano su livelli molto al di sotto della media italiana.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali della Calabria, al netto di quelle finanziarie, sono aumentate del 7,3 per cento rispetto all'anno precedente, in misura sostanzialmente simile al resto del Paese; in termini pro capite esse sono pari a 3.914 euro, un dato leggermente inferiore a quello medio delle RSC. La crescita è stata determinata essenzialmente dai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare le spese straordinarie legate all'epidemia di Covid-19 e la riduzione del gettito tributario dovuta agli effetti della crisi pandemica sull'economia regionale. Le entrate tributarie proprie degli enti, al netto delle anticipazioni sanitarie e compartecipazione IVA, si sono ridotte del 4,6 per cento, riflettendo in particolare il calo di gettito dei Comuni e delle Province e Città metropolitane. Le aliquote fiscali sono rimaste pressoché invariate, continuando a mantenersi in media più elevate rispetto al resto del Paese, così come la pressione tributaria, pari al 4,1 per cento del reddito familiare medio (il 3,6 per cento per l'Italia).

Anche le entrate di natura extra tributaria sono diminuite di circa il 14 per cento. Il calo di tali entrate, che ha interessato tutti gli enti, deriva dalle conseguenze della pandemia di Covid-19 sulle attività produttive e sull'attività di erogazione dei servizi come ad esempio i ricavi del trasporto pubblico locale, gli asili nido, le mense scolastiche e i parcheggi a pagamento. Alla riduzione del gettito tributario e delle entrate extra tributarie si è contrapposto il forte aumento dei trasferimenti correnti (cresciuti del 41,4 per cento rispetto al 2019), riferibile in prevalenza a maggiori erogazioni statali finalizzati a fronteggiare la crisi pandemica, che hanno riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo.

Gli introiti in conto capitale sono fortemente diminuiti (-13,2 per cento) a fronte di una crescita nelle RSO. Tale dinamica ha riguardato essenzialmente la Regione, mentre per Comuni, Province e Città metropolitane i trasferimenti in conto capitale sono cresciuti, contribuendo a finanziare la ripartenza degli investimenti.

Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra tributarie, che nel triennio 2017-2019 rappresentavano in Calabria circa il 52 per cento delle entrate correnti annue complessive (62 per cento nella media nazionale), sono state influenzate negativamente dagli effetti della crisi pandemica⁵. Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto all'ultimo triennio è ammontata a circa 92 milioni (50 per le entrate tributarie e 42 milioni per quelle extra tributarie), pari al 6,1 per cento delle entrate correnti annue, un valore sostanzialmente in linea con la media nazionale (5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno però compensato tali effetti sul bilancio dei Comuni⁶. Tra gli interventi più rilevanti vi è l'istituzione di un fondo volto ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, che la perdita di gettito avrebbe compromesso. La dotazione nazionale del fondo ammontava a 4,2 miliardi di euro, di cui una quota del 2,3 per cento è stata assegnata alla Calabria, per un ammontare di risorse pari a circa 97 milioni.

Ambiente, salute e territorio**-Tutela dell'ambiente cittadino.**

Favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, adottando un progetto urbanistico coerente con la finalità di conservare e migliorare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardando le risorse naturali, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria.

Mantenere in efficienza la rete stradale e la rete di illuminazione pubblica, con importanti interventi a riguardo. Sarà posta particolare attenzione ai temi ambientali nella pianificazione degli usi del suolo, e si promuoverà la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

- L'amministrazione intende nel suo piccolo contribuire alla riduzione dell'emissione di anidride carbonica in linea col protocollo di Kyoto, obiettivo da raggiungere con l'efficientamento energetico dei servizi e degli immobili del Comune, partendo da una riduzione degli sprechi, un monitoraggio dei consumi e della riqualificazione del sistema di illuminazione pubblico.

Ciò consentirà riduzione dei costi, implementazione dei servizi, maggiore compatibilità ambientale, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini.

- Incremento della raccolta differenziata:

- Regolamentare il conferimento dei rifiuti in discarica.
- Differenziare gli oli da cucina.
- Stimolare cittadini ed operatori ad una differenziazione sempre più elevata dei rifiuti.

Ciò consentirà migliore efficienza del servizio, maggiore compatibilità ambientale, modulazione delle tariffe su basi positive. Praia a Mare risulta già ora nei primissimi posti nella classifica degli enti più virtuosi della Calabria nel rapporto tra tonnellate di rifiuti urbani prodotti e quelli raccolti con il sistema della differenziata.

- Favorire una mobilità sostenibile:

- Implementare il servizio pubblico, come già avvenuto nei periodi estivi precedenti;
- Razionalizzare il trasporto scolastico;
- Favorire l'utilizzo delle biciclette per gli spostamenti con l'adozione di nuovi regolamenti comunali che ne favoriscono la sosta in aree pubbliche e private;
- Creazione e sistemazione di nuove aree di parcheggio nelle maggiori strade del centro cittadino.

Ciò consentirà migliori stili di vita, risparmio energetico, minore inquinamento.

-Promuovere e organizzare, con le associazioni del territorio, camminate e incontri collettivi.

Ciò consentirà di godere delle bellezze del nostro territorio, stili di vita migliorati, diminuzione delle malattie croniche, come quelle cardiovascolari, socializzazione tra cittadini.

-Continuare a favorire e promuovere un servizio di assistenza domiciliare e sanitario integrato in collaborazione con le associazioni del territorio e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.

Ciò consentirà l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorare la qualità della vita in generale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.

-Analisi e verifica compatibilità delle nuove costruzioni: adeguata previsione di sviluppo, verifica delle mutate esigenze e delle possibilità derivanti dall'autorecupero. Contestuale avvio di un monitoraggio delle esigenze attuali, sia in termini abitativi sia in temi di tutela del territorio e rischio idrogeologico.

Ciò consentirà di poter dare un impulso notevole al recupero degli immobili in cattive condizioni o abbandonati, e di far comprendere ai cittadini l'importanza della tutela del territorio non cementificato.

-La diffusione attraverso vari strumenti di buone Pratiche di Sostenibilità (cucina, agricoltura, benessere, cittadinanza economica, multiculturalità, energie rinnovabili, web 2.0) che si pongano come incubatore per forme di imprenditoria improntate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

consumo si: ~~Ciò consentirà la promozione di stili di vita e di consumo sani, attivi e sostenibili; promozione della mobilità sostenibile; coesione sociale; creazione microimprese.~~

Si procederà e, per quelli già in itinere, si proseguirà con i seguenti importanti progetti:

- Riqualficazione del sito in località Fiuzzi Capo Arena e aree circostanti;
- Riqualficazione del sito Parco degli Ulivi e aree circostanti;
- Riqualficazione del sito ex Marlane e aree circostanti;
- Completamento della riqualficazione della zona da via G. Verdi al Lungomare Sirimarco incluso il Campo sportivo e le aree circostanti;
- Riqualficazione del Patrimonio Bellezza Italiana dei SIC esistenti nel Parco Marino, delle bellezze dell'Isola di Dino e aree circostanti;
- Sistemazione e recupero ambientale, mediante partenariato pubblico privato, dell'area ex FiuzziLand, con realizzazione di attività ricreative ecosostenibili;
- Realizzazione della ciclovia turistica, un importante progetto intercomunale, per migliorare l'accessibilità turistica e incrementare la mobilità sostenibile;
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici pubblici e del patrimonio comunale;
- Messa in sicurezza del territorio da rischio idrogeologico in loc. Mantinera/Fiuzzi;
- Messa in sicurezza del territorio comunale a rischio idrogeologico del movimento franoso in loc. Fortino.

-Si proseguirà con i lavori di riqualficazione e valorizzazione dell'area Santuario Madonna della Grotta, ove rimane prevista la realizzazione di un ascensore, nel più totale rispetto dell'ambiente.

Ciò rientra nell'ambito delle iniziative a sostegno del turismo, in questo caso del turismo religioso, conseguendo da un lato l'obiettivo del recupero del patrimonio culturale, artistico e religioso del territorio e dall'altro quello di convogliare nuovi flussi di turismo religioso verso il territorio.

La realizzazione di tale opera ha l'intento di valorizzare e promuovere adeguatamente, nel circuito turistico-religioso, il predetto Santuario, anche al fine di dare una risposta alla forte richiesta di tanti pellegrini che non possono accedere al Santuario o vi salgono con enormi difficoltà.

Il tutto anche con la finalità di rendere accessibile il predetto sito anche agli anziani ed ai diversamente abili.

-Ulteriore realizzazione di opere di arredo del rinnovato Viale della Libertà, mediante le quali l'Amministrazione intende proseguire l'avviato percorso di riqualficazione urbana mediante interventi con elementi distintivi e caratteristici di alto livello qualitativo.

Ciò consentirà di rendere il viale della Libertà sempre più luogo di ritrovo di tutto il circondario.

-Monitoraggio dei rischi ambientali: mettere sotto controllo tutti i rischi ambientali che possono mettere a repentaglio la salute di noi cittadini.

Ciò consentirà ai cittadini di vivere in un ambiente salutare e azzerare la possibilità di eventi che possano mettere a rischio la salute o l'ambiente.

-Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia.

Potenziare gli strumenti tecnologici anche mediante strumenti di videosorveglianza.

-Potenziare i servizi di controllo del territorio delle funzioni di Polizia Locale.

Prevenire degrado, disordine urbano, disturbo notturno, fenomeni di criminalità.

-Incremento e sistemazione delle aree verdi attrezzate, manutenzione ed abbellimento dei parchi giochi già realizzati. Ciò consentirà di renderli fruibili dalle diverse fasce d'età e per le diverse esigenze dei residenti e dei turisti. I parchi giochi hanno effetti positivi sulla socialità e sulla salute dei nostri bambini.

-Continuare con la cura degli alberi e delle piante nelle aree pubbliche migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese.

Ciò consentirà di avere un paese più bello in cui tutti i cittadini si sentano responsabili della sua cura, e di creare luoghi pubblici all'aperto dove incontrarsi e stare insieme.

-Sostegno al commercio e all'artigianato: il piccolo commercio va **sostenuto** sia identificando e migliorando i luoghi del commercio sia realizzando eventi a sostegno del commercio. Per far questo si realizzerà un

programma annuale di eventi che faccia scendere in piazza i praiesi e che porti a Praia a Mare, oltre ai turisti del periodo estivo, anche i cittadini dei paesi del circondario.

Ciò consentirà di sostenere le piccole attività commerciali che sono alla base dell'economia di un paese, danno lavoro e consentono di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le piccole attività commerciali rendono vivo un territorio; creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

-Mantenimento assegnazione Bandiera Verde e Bandiera Blu, partecipazione al Premio "La Città per il Verde".

Si metteranno in atto tutte le iniziative affinché Praia a Mare possa continuare a conseguire, come già avvenuto nel 2016, nel 2017, nel 2018, nel 2019, nel 2020 e nel 2021, le importanti predette assegnazioni della Bandiera Verde e della Bandiera Blu, che rappresentano un importante veicolo pubblicitario per il nostro territorio.

Si concorrerà anche per l'assegnazione del premio "La Città per il Verde", che rappresenta l'unico riconoscimento nazionale assegnato alle amministrazioni comunali che si sono particolarmente distinte per realizzazioni finalizzate all'incremento del patrimonio verde pubblico o abbiano, attraverso programmi mirati, migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio.

Scuola, cultura e sport

Scuola

Premessa: In questi anni, in cui le riforme che si sono susseguite stanno manifestando i loro effetti devastanti per i continui tagli, il Comune, al contrario, deve fare la scelta di valorizzare il servizio pubblico e dare sostegno all'educazione. Pensare all'educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che "nessun alunno rimanga indietro" e, anzi, abbia a disposizione una scuola d'eccellenza. Immaginiamo un paese in cui essere fieri di fronte ai bambini, un paese sostenibile per l'ambiente e per le relazioni che vi si intrecciano, in cui ci si confronta e si creano alleanze. Praia a Mare dovrà essere riconosciuto come un paese fondato sulla partecipazione collettiva e sull'attenzione, la cura e l'impegno degli amministratori per migliorare la qualità della vita di bambini e degli adulti.

E' urgente segnare una discontinuità rispetto alle politiche statali finora perseguite che hanno considerato l'istruzione una voce su cui risparmiare e la scuola una spesa da limitare; si tratta di un'agenzia che interessa quotidianamente il 47% degli italiani e il futuro di tutti; è quindi indispensabile rilanciare la scuola come luogo della crescita cioè recuperare, oltre ai contenuti disciplinari, la motivazione, il significato dello studio e la relazione educativa dentro e fuori la scuola, nelle famiglie e nei luoghi dove i ragazzi svolgono le attività sportive e ricreative.

L'intervento culturale-educativo dell'ente locale a favore dell'infanzia sarà impostato su grandi aree che riguardano: benessere fisico e psicologico, ambiente socio-culturale, comunicazione, espressione artistica e gioco, integrazione sociale.

Diritto allo studio: A Praia a Mare deve proseguire la scelta di sostenere attivamente ed economicamente le scuole statali e non statali, offrendo e ampliando in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo studio e alle Pari opportunità, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico, sia per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi, sia per migliorare il servizio erogato agli studenti in collaborazione con gli organismi scolastici. Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si tenderà ancor più a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie e favorire la partecipazione. Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione nelle scuole dell'infanzia, nella scuole primarie e secondaria di primo grado;
- collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
- attuare progetti per la disabilità;
- coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;

- collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa; rivolta a tutte le scuole statali e paritarie;
- collaborare con il personale docente, nella delicata fase dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- favorire l'utilizzo delle strutture sportive.

Scuola sicura: Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica). Sono in itinere numerosi ed importanti interventi finalizzati all'adeguamento sismico, alla messa in sicurezza, alla riqualificazione energetica ed all'ammodernamento degli edifici scolastici comunali di via Verdi (scuola materna), via Marco Polo (scuola media), via Carlo Marx (ex Liceo Classico), via Manzoni (scuola elementare) e via Leopardi (loc.Foresta).

Servizi scolastici: saranno analizzati con l'intento di migliorarli alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne la qualità, l'efficienza e la sostenibilità.

Cultura

Anche in ambito culturale si deve invertire la tendenza: di cultura si può anche mangiare. L'obiettivo della nostra amministrazione è che Praia a Mare diventi un polo culturale nell'intero comprensorio. Pertanto pensiamo che si debba superare il concetto di amministrazione di vecchia memoria legato soprattutto all'area dei lavori pubblici, che si debba incentivare e promuovere l'arte e la cultura sul territorio, con una incisiva azione di collegamento tra le associazioni culturali e l'Amministrazione Comunale. Valorizzare la Biblioteca Comunale nel Museo, che deve diventare un punto di riferimento per i cittadini che amano la cultura e per gli studenti.

Ricordiamo che la società attuale propone nuovi modelli famigliari, non più legati al concetto classico di famiglia che va comunque tutelato. Tuttavia, nel contempo bisognerà attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente. Dare vita a gemellaggi come opportunità per scambi culturali con i cittadini europei e come educazione alla mondialità.

Si realizzerà un calendario di manifestazioni, cadenzato e senza sovrapposizioni di eventi, incentrato su tematiche diverse, così da interessare un pubblico più vasto possibile.

Sport

Il numero dei ragazzi che praticano l'attività sportiva a Praia a Mare è sempre stato elevato ed è in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dalle associazioni sportive. Le società sportive del paese sono cresciute sia quantitativamente che come qualità della proposta sportiva, favorite da un volontariato diffuso, da una competitiva politica dei prezzi e delle iscrizioni sempre aperte. La scarsità di sponsor adeguati costringe, però, le società a sacrifici sempre maggiori per poter mantenere alto il livello dell'offerta sportiva. Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

Sport è legalità. Prendendo atto della distanza tra i giovani e le regole, spesso causata dalla mancanza di una guida appropriata negli ambienti che frequentano, è necessario che gli operatori delle società sportive continuino sempre più a trasmettere alle nuove generazioni i principi etici propri dell'attività sportiva. Lo sport si deve proporre come pratica educativa dal punto di vista motorio e fisico, ma anche dal punto di vista sociale, come "educatore alla legalità" e al rispetto delle regole, opportunità di crescita per cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini;
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- aumentare le occasioni di manifestazioni sportive in città per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- razionalizzare gli spazi;

amministrazioni; facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza;

concepire lo sport come strumento di tutela della salute in tutte le fasce d'età;

-incentivare la funzione educativa dello sport;

sviluppare spazi aggregativi per i giovani all'interno dei centri sportivi.

L'Amministrazione, tra le varie occasioni di sviluppo del territorio individuate, ha inteso dare notevole importanza al settore sportivo, anche nell'ottica di un maggiore sviluppo turistico.

Ciò in quanto lo sport è per tutti e di tutti, un diritto civico con una forte valenza inclusiva ed una riconosciuta attitudine sociale, rivolto a ogni segmento della cittadinanza, sia esso formato da giovani, anziani o persone diversamente abili, residenti o turisti.

E' nostra intenzione valorizzare l'attività sportiva come strumento di integrazione e socializzazione, come strumento di promozione e tutela della salute, e del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà, e inoltre come momento di aggregazione e divertimento collettivo.

Il Centro Sportivo di recente realizzato incrementa il patrimonio sportivo della nostra cittadina, e rappresenta un bene comune delle cittadine e dei cittadini e come tale deve essere mantenuto, sviluppato, incrementato e riqualificato.

Particolare attenzione verrà posta alla fruizione collettiva e alla possibilità di accesso agli impianti, così come la stessa attenzione viene posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio.

Giova ricordare che la Carta Europea dello Sport intende come tale "qualsiasi forma di attività fisica che attraverso una partecipazione organizzata e non organizzata abbia per obiettivo l'espressione e il miglioramento della condizione fisica o psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali e l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli".

E ancora, la stessa Corte Costituzionale nella Sentenza 57/1976 afferma che "lo sport è un'attività umana cui si riconosce un interesse pubblico tale da richiederne la protezione e l'incoraggiamento da parte dello stato".

La valenza pubblica e la portata trasversale della promozione della pratica sportiva si può ben vedere attraverso la sua interdipendenza con altre politiche locali: educativa, sanitaria, sociale, culturale, ludica e del tempo libero, terza età, lavoro e sviluppo, turismo e immagine del territorio, ambiente.

Gli impianti sportivi della nostra cittadina e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio dell'amministrazione comunale e sono destinati ad uso pubblico, rivolto a soddisfare gli interessi generali della collettività, a promuovere e favorire la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa della cittadinanza, con particolare attenzione alle esigenze dei minori, degli anziani, dei diversamente abili e della pratica agonistica.

Gli impianti sportivi possono anche essere utilizzati, compatibilmente con l'attività sportiva che vi si pratica, per attività di promozione sociale, culturale, educativa e del tempo libero.

Tra l'altro, si procederà alla ristrutturazione dell'impianto sportivo con campo di pallavolo e basket sito in Loc. S. Stefano.

Lavoro, benessere sociale e politiche giovanili

Lavoro

Premessa: Praia a Mare negli ultimi anni ha perso centinaia di posti di lavoro. La chiusura di un'azienda rappresenta in primo luogo un problema di ordine sociale, una perdita di conoscenze e competenze, anche di altissimo livello, e porta con sé una vera e propria desertificazione del territorio.

Per questo motivo l'Amministrazione attiverà processi che siano volti impegnare il patrimonio esistente per incidere direttamente sulla creazione di opportunità per il lavoro sociale e il benessere collettivo.

Si lavorerà per dare un effettivo e concreto utilizzo dei siti ex Marlane recentemente acquisiti dal Comune.

Le proposte sintetiche:

-favorire e programmare politiche del lavoro integrate nel comprensorio;

-inserire negli appalti e nei bandi di gara clausole sociali, volte al rispetto dei contratti collettivi nazionali per evitare l'abbattimento di salari e diritti;

-valorizzare i terreni e gli immobili pubblici, costruire percorsi per la loro assegnazione e per le attività economiche con valore sociale;

-per un ente locale critico, acquistare e fornire servizi sostenibili, etici e solidali;

-predisporre criteri improntati alla tutela dei diritti dei lavoratori, all'eticità e alla salvaguardia dell'ambiente per la valutazione dell'impatto di eventuali nuovi insediamenti produttivi;

- promuovere progettualità per sostenere l'artigianato e il commercio di prossimità;
- strutturare percorsi turistici diversificati;
- promuovere la prevenzione e salvaguardia del territorio, la cura del paesaggio;
- favorire la creazione di cooperative di comunità.

Benessere Sociale

La comunità di Praia a Mare è una comunità viva, ricca di relazioni e di capitale sociale. Le associazioni e cooperative locali interpretano correttamente il principio costituzionale di sussidiarietà, dimostrando senso civico e capacità di innovazione sociale. E' importante che il principio di sussidiarietà sia declinato nella sua dimensione orizzontale, escludendo il rischio di delega di importanti funzioni sociali ai cittadini, ma favorendo la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e come soluzione alla necessità di cura di ciò che viene definito "bene comune". I cittadini, singoli e associati, decidono di mettere a disposizione le proprie capacità e risorse per dare risposte ai problemi della collettività, condividendo con i poteri pubblici la responsabilità di governare. Il modello di gestione dei beni pubblici non può ispirarsi ad un modello di redditività, ma di ottimizzazione delle risorse ai fini di meglio rispondere alle molteplici e mutevoli esigenze del territorio. Ciò comporterà interventi sugli spazi pubblici e sugli edifici, promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, promozione della creatività urbana, innovazione digitale, partecipazione, trasparenza.

Servizi Sociali

Anziani e disagiati: L'età media della popolazione sta progressivamente crescendo, questo è un segnale che non deve essere trascurato dall'amministrazione che ha il dovere di favorire lo sviluppo di un ambito sociale in cui sia garantita una vita dignitosa anche ai cittadini che si trovano in condizioni di non autosufficienza o di limitata mobilità. Vogliamo ampliare, sostenere e promuovere il Centro Anziani nella gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale. Promuovendo delle iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme e degli strumenti di partecipazione alla vita del paese.

Si realizzeranno iniziative a favore dei meno fortunati, come ad esempio il Banco Alimentare.

Inoltre l'Ente prevede interventi a favore degli ammalati gravi ed in condizioni disagiate, e prestiti d'onore finalizzati a sostenere chi è in difficoltà. Ciò per offrire soluzioni concrete a persone e a famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito e, allo stesso tempo, per diffondere la cultura della responsabilizzazione passando, ove possibile, dalla logica del contributo a fondo perduto al concetto di prestito; con il cittadino che vive un momento di crisi, si stringe in sostanza un patto d'onore, in cui il Comune si impegna a sostenerlo con un aiuto economico ed il cittadino si impegna alla restituzione del prestito al Comune, che così potrà destinare quelle stesse somme ancora a favore di altri. Sono stati già approvati ed in vigore i seguenti regolamenti:

- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore per sfratto esecutivo o eventuale
- per l'erogazione di contributi a titolo di prestito d'onore finalizzati al sostegno di nuovi contratti di locazione
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno in caso di problematiche sanitarie non assicurate dal servizio sanitario nazionale
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" finalizzati al sostegno del reddito in caso di soprappiù licenziamento o cigs o mobilità
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" per giovani coppie
- per l'erogazione di contributi a titolo di "prestito d'onore" a giovani professionisti
- per l'erogazione di contributi in favore di nuclei familiari composti esclusivamente da ultrasessantacinquenni
- per l'erogazione di contributi alle famiglie per nuove nascite e adozioni
- per l'assegnazione di premi in denaro e premi di laurea a studenti universitari residenti nel comune di Praia a Mare
- per l'erogazione di contributi in conto interessi per l'acquisto della prima casa
- per l'erogazione di contributi in conto interessi alle imprese

esistenti prospicienti il viale della libertà e del centro storico. Proseguirà, inoltre, lo svolgimento dei servizi di primaria importanza e notevole utilità sociale quali PAC, PAI, SIA, REI e il progetto Home Care Premium, per i quali il Comune di Praia a Mare ha assunto, con risultati eccellenti, il ruolo di comune capofila per i 15 comuni del distretto sanitario Praia-Scalea.

Servizi a domanda individuale: E' essenziale che la comunità si faccia carico delle persone bisognose e in difficoltà. Per questo motivo l'amministrazione si impegna a reperire le risorse con l'obiettivo di alleviare il carico dei costi dei servizi a domanda individuale.

Erogazione contributi previsti dallo Stato e dalla Regione Calabria: l'amministrazione continuerà ad essere in prima linea per l'erogazione dei servizi previsti a favore delle fasce svantaggiate e più deboli. Si impegna altresì a organizzare gli uffici competenti affinché siano sempre correttamente informati sull'argomento e possano dare valido sostegno ed assistenza a chi ne abbia bisogno.

Ripensiamo i Servizi Sociali: In un'ottica di potenziamento dei Servizi Sociali, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, crediamo che sia necessario continuare la riorganizzazione e la valorizzazione della struttura dei Servizi Sociali.

E' necessario promuovere la partecipazione di tutti gli attori attivi, allo stesso tempo vogliamo definire e formulare il ruolo del volontariato come integrazione dei servizi sociali comunali, chiarirne e riconoscerne gli ambiti di intervento.

Pari opportunità

L'amministrazione dovrà orientare tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso sulle donne e sugli uomini anche se tale effetto non è né voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano le disparità già esistenti.

Ci proponiamo pertanto di mettere in atto azioni di contrasto verso la violenza di genere e lo stalking, di favorire ancor più democrazia paritaria, di liberare la società reale da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro tali stereotipi.

Politiche giovanili

I giovani sono una risorsa per il territorio, pensiamo che sia fondamentale promuovere la partecipazione e la condivisione di idee ed iniziative tra giovani cittadini ed amministrazione, con la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale, sportiva, lavorativa, oltre al miglioramento di quelli già esistenti. Ciò al fine di sopperire alla mancanza di spazi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese, recuperare le potenzialità di luoghi ora sottosfruttati e creare posti di lavoro sul territorio. Anche per incentivare la creatività e consentire la libera espressione artistica, in ogni sua forma. E per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni per consentire di rendere l'ambiente di Praia a Mare più attivo, vivace, sociale.

Partecipazione, trasparenza e organizzazione

Partecipazione

La partecipazione, oggi, rappresenta il presupposto della forma più alta di democrazia e, quindi, una questione che per alcuni contenuti sta a monte del Programma di mandato stesso, in quanto:

- contribuisce a dare vita a nuovi modi di "amministrare" la città;
- aiuta a colmare la distanza tra cittadini, istituzioni, politica;
- tutela e rende fruibili quei beni di appartenenza collettiva e sociale che sono garanzia dei diritti;
- fondamentali della persona;

-valorizza le diversità;

-favorisce la costruzione di una piena e compiuta democrazia;

-contribuisce ad attestare il principio di laicità dell'istituzione.

Pertanto, l'apertura sistematica delle istituzioni politiche al contributo attivo degli abitanti del territorio è ormai un passaggio obbligato per le nostre democrazie. Occorre dare vita a nuovi modi di "amministrare" in grado di colmare la distanza tra cittadine/cittadini e istituzioni, per rinnovare il linguaggio e le priorità della politica ponendola realmente al servizio della "comunità locale". L'apertura passa attraverso la partecipazione e il riconoscimento di reali spazi partecipativi, tali da "contaminare e indirizzare" convenientemente le decisioni e le scelte degli organi di democrazia rappresentativa. L'Amministrazione si impegnerà a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.

Si individueranno nuove modalità di partecipazione decentrata e si potenzieranno i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie, al fine di migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini.

Trasparenza e informazione

La comunicazione con i cittadini sarà una priorità per la nostra amministrazione. Ci impegniamo a rendere disponibile periodicamente in forma cartacea e digitale il notiziario comunale per informare i cittadini sull'amministrazione, dando spazio alle iniziative delle associazioni del territorio; una pubblicazione periodica che possa informare i cittadini, con informazioni sulle iniziative intraprese e su quanto realizzato. Il sito internet del comune deve essere adeguato in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi. Sarà resa ancor più funzionale una pagina Facebook ufficiale dell'Amministrazione, che permetterà al cittadino di essere informato sulle iniziative comunali.

Sarà ulteriormente migliorato, ove necessario e possibile, il sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale; l'amministrazione intende così rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse. La finalità è quella di informare in maniera chiara e intellegibile sull'attività svolta dall'ente, in termini di coerenza tra obiettivi programmati, risultati raggiunti ed effetti sociali prodotti.

Organizzazione del comune

In un momento di grande difficoltà economica come quello che stiamo attraversando, sarà preciso impegno valorizzare al meglio la principale risorsa dell'amministrazione comunale, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale. Dovrà essere superata l'ideologica demonizzazione della pubblica amministrazione e restituita piena dignità agli operatori e ai funzionari che sono i primi collaboratori degli organi dell'ente. In questo modo si potrà anche dimostrare come, restando pubblica, la gestione di alcuni servizi essenziali, se sorvegliata con rigore e correttezza, possa garantire risultati economici validi e di equità sociale. Ciò nel nome del bene comune e della gestione pubblica dei servizi, capace di coniugare efficacia ed equità, dinamismo e difesa di valori collettivi.

Nella logica della collaborazione intercomunale, per razionalizzare la spesa e qualificare le capacità tecniche e amministrative comunali, occorre organizzare su scala territoriale alcuni servizi tecnici e finanziari.

Ricordiamo che l'articolo 113 della Costituzione sancisce che i Comuni "sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni", inoltre l'articolo 117 della Costituzione assegna ai Comuni "potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite". Lo statuto comunale e i regolamenti comunali, così come le leggi comunitarie, statali e regionali, regolano la vita di noi cittadini, è pertanto fondamentale che esse siano scritte in modo chiaro e che siano rese note a tutti i paesani. Per questo ci impegniamo ad attuare:

- un immediato eventuale adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali alla normativa vigente;
- l'adeguamento dello statuto e di tutti i regolamenti comunali affinché tengano conto delle nuove esigenze della nostra comunità;
- la riscrittura dello statuto e di tutti i regolamenti in linguaggio comune e il più possibile comprensibile;

la pubblicazione e pubblicizzazione dello statuto e dei regolamenti comunali. Il Comune deve essere al servizio del cittadino e deve supportarlo sia quando ha la necessità di accedere ad un servizio comunale sia quando deve espletare delle pratiche burocratiche. Per far questo bisogna ribaltare l'approccio al servizio al cittadino, non può essere il cittadino che gira per gli uffici alla ricerca di chi lo può aiutare. Per questo metteremo a disposizione in modo semplice e chiaro sul sito internet comunale tutte le informazioni necessarie così da non costringere i cittadini a recarsi in comune per chiedere informazioni. Utilizzeremo il più possibile la posta elettronica come strumento di comunicazione tra i cittadini e gli uffici comunali.

Altra importante sfida è l'informatizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie per erogare nuovi servizi o per migliorare quelli esistenti. Questa opportunità deve essere però colta introducendo quanto già sperimentato presso altri enti e facendosi pionieri in aree nelle quali ancora non ci si è spinti. Per questo ci impegniamo a eliminare per quanto possibile la carta da tutti i processi amministrativi, far diventare il formato elettronico il formato preferenziale di qualsiasi comunicazione. Studiare e introdurre gradualmente le nuove tecnologie di digitalizzazione a partire dalla posta elettronica certificata e dalla firma digitale. Fare leva sul sito internet e sugli invii di informazioni tramite posta elettronica per informare i cittadini.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	6496
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2019)		n°	6644
di cui:	maschi	n°	3139
	femmine	n°	3505
	nuclei familiari	n°	3156
	comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 1 gennaio 2019		n°	6692
Nati nell'anno	n°	44	
Deceduti nell'anno	n°	62	
	Saldo naturale	n°	-18
Immigrati nell'anno	n°	169	
Emigrati nell'anno	n°	199	
	Saldo migratorio	n°	-30
Popolazione al 31 dicembre 2018		n°	6644
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	296
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	412
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1024
In età adulta (30/65 anni)		n°	3426
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1486
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2015	0,93 %
		2016	0,66 %
		2017	0,64 %
		2018	0,60 %
		2019	0,66 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2015	1,04 %
		2016	1,12 %
		2017	0,89 %
		2018	0,98 %
		2019	0,93 %

<p>Livello di istruzione della popolazione residente: Medio-alto. Quasi tutti i giovani conseguono almeno il diploma di scuola media superiore. L'analfabetismo è pressoché assente. Molto frequentati i luoghi di cultura come la pinacoteca-museo comunale e la biblioteca comunale.</p>
<p>Condizione socio-economica delle famiglie: Al di sopra della media regionale e superiore a quella dei comuni vicini. Il Comune è parte integrante e propulsiva e persegue i suoi scopi con elevati standard qualitativi.</p>

Popolazione: trend storico

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione complessiva al 31 dicembre	6802	6736	6750	6692	6644
In età prescolare (0/6 anni)	366	346	330	311	296
In età scuola obbligo (7/14 anni)	508	456	437	419	412
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1202	1059	1057	1038	1024
In età adulta (30/65 anni)	3528	3495	3508	3482	3426
In età senile (oltre 65)	1198	1380	1418	1442	1486

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 23,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 20,00	Provinciali km 7,00	Comunali km 127,00
Vicinali km 10,00	Autostrade km 0,00	

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

Servizi e Strutture

Attività		2021	2022	2023	2024
Asili nido	n.0				
Scuole materne	n.2	posti n.170	posti n.170	posti n.170	posti n.170
Scuole elementari	n.3	posti n.354	posti n.354	posti n.354	posti n.354
Scuole medie	n.1	posti n.246	posti n.246	posti n.246	posti n.246
Strutture per anziani	n.0				
Farmacie comunali					
Rete fognaria in Km		35	35	35	35
-					
-					
-					
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		35	35	35	35
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		Ha 7	Ha 7	Ha 7	Ha 7
Punti luce illuminazione pubblica		n.5300	n.5300	n.5300	n.5300
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in tonnellate		4629	4629	4629	4629
-					
-					
-					
Mezzi operativi		n.4	n.4	n.4	n.4
Veicoli		n.30	n.30	n.30	n.30
Centro elaborazione dati		S	S	S	S
Personal computer		n.35	n.35	n.35	n.35

Risorse finanziarie

ANAGRAFICA	PROGRAMMA	ACC. ORIGIN. 2019	ACC. ORIGIN. 2020	Assestato 2021	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
					2022	2023	2024
		2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.374.905,28	6.275.481,55	8.427.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85
	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.706.614,99	3.849.324,37	1.007.924,10	971.667,79	601.352,27	601.352,27
	Titolo 3 - Entrate Extratributarie	3.099.538,49	3.533.170,03	3.019.146,96	3.007.046,96	3.007.046,96	3.007.046,96
	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.319.016,34	488.762,70	346.719,00	304.609,50	304.609,50	304.609,50
	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 6 - Accensione di prestiti	971.278,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.486.912,95	1.616.633,40	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'ente ha deliberato entro i termini previsti dalle norme vigenti le aliquote e le tariffe per il 2021, tali da garantire il gettito previsto nel bilancio di previsione, fermo restando che eventuali decisioni che dovessero determinare una modifica al ribasso delle predette previsioni dovranno comportare una necessaria variazione di bilancio e, se del caso, il reperimento di nuove risorse.

Gestione della Spesa

Assestato	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
				2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	12.610.692,47	12.909.558,19	12.291.107,64	11.021.991,60	10.625.229,71	10.625.229,71	10.625.229,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.328.626,93	518.735,66	3.056.746,04	2.062.936,54	344.609,50	344.609,50	344.609,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	356.971,32	8.455,36	336.566,99	312.326,72	315.342,37	315.342,37	315.342,37
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.486.912,95	1.616.633,40	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 2,16%

Gestione del patrimonio

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	20.218.492,28	Patrimonio netto	15.844.602,34
Attivo circolante	38.650.740,97	Fondi rischi ed oneri	1.878.909,06
Ratei e risconti	0,00	Debiti	35.639.005,87
		Ratei e risconti	5.506.715,98
Totale attivo	58.869.233,25	Totale passivo	58.869.233,25

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA A 2022	CASSA 2022 2022	SPESE	COMPETENZA A 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		13.310.985,57			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.781.757,76				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.332.172,85	20.791.561,46	Titolo 1 - Spese correnti	11.021.991,60	28.178.871,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	971.667,79	5.521.809,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.007.046,96	7.217.485,76	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.062.936,54	6.528.453,47
			- di cui fondo pluriennale vincolato	40.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	304.609,50	3.539.313,23			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	11.615.497,10	37.070.169,83	Totale spese finali	13.084.928,14	34.707.325,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	1.565.154,21	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	312.326,72	3.063.105,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.045.000,00	3.870.865,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.045.000,00	4.161.981,62
Totale Titoli	13.660.497,10	42.506.189,75	Totale Titoli	15.442.254,86	41.932.312,53
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		13.884.862,79			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.442.254,86	55.817.175,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.442.254,86	41.932.312,53

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 09.12.2020, modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 06.05.2021, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2021-2023.

Comune di PRAIA A MARE - Provincia di COSENZA

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO

Composto da:

- N. 1 collaboratore esterno: cat. D-CCNL - full-time
- N. 1 collaboratore esterno: cat. D-CCNL - part-time 50%
- N. 2 collaboratori esterni: ex cat. C-CCNL - part-time 33,33%

SEGRETARIO COMUNALE

A scavalco: Avv. Silvio Bastardi

AVVOCATURA COMUNALE

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Tipologia Contratto</i>
Istruttore Direttivo	Avvocato Capo	D3	D1	

AREA AA:GG (Ufficio Anagrafe, Statistica, Ufficio Elettorale, Messo Notificatore, Protocollo, Ufficio Servizi Sociali, Scolastici, Sport e Turismo)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Funzionario Direttivo	Funz. Dir.	D3	D4	

<i>Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Ufficio Elettorale, Sistemi Informatici e Statistica</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D2	
Istruttore	Istruttore	D1	D1	
Collaboratore professionale	Coll. Prof.	B3	B5	
Esecutore Contabile	Esecutore	B1	B3	
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B3	Part-time 12 ore settimanali

<i>Protocollo, Centralino e Messo Notificatore</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C3	
Esecutore	Esecutore	B1	B1	
Collaboratore amministrativo	Collaboratore	B3	B5	

<i>Ufficio Servizi Sociali, Scolastici, Museo, Sport e Turismo</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	
Istruttore	Istruttore	C	C	Part-time 32 ore settimanali
Istruttore amministrativo	Istruttore	C	C	Part-time 16 ore settimanali
Collaboratore professionale	Coll. Prof.	B3	B3	
Operatore	Operatore	A1	A2	
Esecutore	Esecutore	B3	B3	Part-time 18 ore settimanali

Area economica Finanziaria ed. Economato (Bilancio, Contabilità, Programmazione, Economato, Gestione Economica e Giuridica dei Dipendenti)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore Direttivo	Istrutt. Dir.	D1	D1	Ex art. 110 TUEL a tempo determinato

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore contabile	Istruttore	C1	C3	
Istruttore contabile	Istruttore	C1	C3	Economo incaricato
Istruttore contabile	Istruttore	C	C	Part-time 32 ore settimanali)
Istruttore	Istruttore	C1	C3	

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D2	

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Esecutore	Esecutore	C1	C1	Part-time 18 ore settiman.
Esecutore	Esecutore	B3	B3	
Operatore	Operatore	A1	A4	

Area Tributi ed Entrate (TARI, TARSU, TARES)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	Part-time 32 ore settiman.

Area Tributi ed Entrate (Riscossione e Transazione)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D1	D1	

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C2	

pubblico; Area Polizia Locale (autovelox; pubblicità, suolo pubblico; codice strada, sanzioni amministrative)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec.</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Istr. Dirett.	D3	D4	

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec.</i>	<i>Note</i>
Istruttore dirett. - Vigilanza	Istr. Dirett.	D1	D1	
Istruttore dirett. - Vigilanza	Istr. Dirett.	D1	D1	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C1	Part-time 18 ore settim.
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C2	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C2	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C1	
Vigile Urbano	Istruttore	C1	C1	
Istruttore	Istruttore	C	C	Part-time 24 ore settim.
Istruttore	Istruttore	C	C	Part-time 32 ore settim.
Istruttore amministrativo	Istruttore	C1	C1	
Ausiliario al traffico	Esecutore	B1	B1	

<i>Ufficio Contravvenzioni</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec.</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C2	
Istruttore	Istruttore	C1	C1	Part-time 18 ore settim.
Operatore	Operatore	A1	A2	

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Funzionario direttivo	Funz. Dir.	D3	D4	

<i>Centrale di Committenza tra Praia - Diamante e Belvedere</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore	Istruttore	C1	C1	
Istruttore	Istruttore	C	C	
Istruttore	Istruttore	C1	C1	Part-time 18 ore settimanali
Operatore dattilografa	Operatore	B3	B5	
<i>Istruttori Servizi Interni ed Esterni</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore/geometra	Istruttore	C	C	
Coord. Servizi Esterni	Istruttore	C1	C1	
Istruttore Tecnico	Istruttore	C1	C1	Part-time 18 ore settimanali

<i>Impianto Depurazione</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Esecutore/depurazione	Esecutore	B3	B3	
Esecutore/depurazione	Esecutore	B3	B3	
Esecutore/depurazione	Operatore	A1	A2	

<i>Cimitero</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operatore necroforo	Operatore	B3	B3	Part-time 18 ore sett.

<i>Operaio Generico/falegname</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operaio generico-falegname	Operatore	A1	A2	
<i>Pubblica illuminazione</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Elettricista	Coll. Prof.	B3	B3	
Elettricista	Coll. Prof.	B3	B3	Part-time 12 ore settimanali
<i>Servizio idrico fognante</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Idraulico	Coll. Prof.	B3	B3	Part-time 18 ore sett.

--

<i>Autisti/Mezzi RSU - fognatura</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	B3	B3	
Autista Operaio Speciaiz.	Esecutore	B3	B3	
Autista Operaio Specializ.	Esecutore	B3	B3	
Autista	Operatore	A1	A5	
Autista mezzi pesanti	Esecutore	B3	B3	

<i>Servizio RSU</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operaio Tecnico manuten.	Esecutore	B3	B3	
Operatore NU – Serv. Vari	Operatore	A1	A4	
Operatore NU – Serv. Vari	Operatore	A1	A4	
Operatore NU – Serv. Vari	Operatore	A1	A2	
Esecutore/autista	Esecutore	B3	B3	Part-time 18 ore sett.

<i>Addetto al verde pubblico</i>				
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Operaio	Operatore	A1	A5	

AREA TECNICA (Urbanistica e Demanio)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Funzionario	D1	D1	

<i>Profilo Professionale</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Catg.</i>	<i>Pos. Ec</i>	<i>Note</i>
Istruttore direttivo	Funzionario	D1	D1	
Collaboratore tecnico	Collaboratore	B3	B3	Part-time 12 ore settimanali
Collaboratore tecnico	Collaboratore	B3	B3	Part-time 12 ore settimanali

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Assestato	PROGRAMMAZIONE Acc. URIENNI		Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Comp.	Comp.		2021	2022	2023	2024
Entrata	2019	2020					
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	173.430,72	23.430,72	0,00	0,00	
Ent. Tit. 1 00 - 2 00 - 3 00 (+)	13 181 058,76	13 657 975,95	12 454 243,91	11 310 887,60	10 940 572,08	10 940 572,08	
Totale Entrate Correnti (A)	13.181.058,76	13.657.975,95	12.627.674,63	11.334.318,32	10.940.572,08	10.940.572,08	
Entrate Titolo 4 02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	2 710 027,04	1 758 327,04	40 000,00	40 000,00	
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Titoli 4 00-5 00-6 00 (+)	6 290 294,64	488 762,70	346 719,00	304 609,50	304 609,50	304 609,50	
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 5 02-5 03-5 04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tot. Ent. C/Capitale (C)	6 290 294,64	488 762,70	3 056 746,04	2 062 936,54	344 609,50	344 609,50	
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 7 00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.486.912,95	1.616.633,40	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	20.958.266,35	15.763.372,05	17.729.420,67	15.442.254,86	13.330.181,58	13.330.181,58	

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Assestato	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
				2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrata									
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.374.905,28	6.275.481,55	8.427.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85			
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale	7.374.905,28	6.275.481,55	8.427.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85	7.332.172,85			

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Assestato	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
				2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrata									
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.706.614,99	3.849.324,37	1.007.924,10	971.667,79	601.352,27	601.352,27			
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale	2.706.614,99	3.849.324,37	1.007.924,10	971.667,79	601.352,27	601.352,27			

Entrate extratributarie (Titolo III)

PROGRAMMA	Acc. UR	Acc. UR	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2021	2022	2023
Entrata	2019	2020				
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.898.172,89	2.635.795,21	2.660.046,96	2.660.046,96	2.660.046,96	2.660.046,96
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	15 000,00	15 000,00	15 000,00	15 000,00	15 000,00	15 000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.185.865,60	881.874,82	343.600,00	331.500,00	331.500,00	331.500,00
Totale	3.099.538,49	3.533.170,03	3.019.146,96	3.007.046,96	3.007.046,96	3.007.046,96

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

PROGRAMMA	Acc. UR	Acc. UR	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2021	2022	2023
Entrata	2019	2020				
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1 652 711,80	36 000,00	18 000,00	18 000,00	18 000,00	18 000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.567.804,54	432.115,52	224.219,00	182.109,50	182.109,50	182.109,50
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.098.500,00	20.647,18	104.500,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00
Totale	5.319.016,34	488.762,70	346.719,00	304.609,50	304.609,50	304.609,50

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2019	2020		2021	2022	2023
	Entrata						
	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020		2021	2022	2023
Entrata						
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	971.278,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	971.278,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020		2021	2022	2023
Entrata						
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2021

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.374.905,28	6.376.109,24	8.427.172,85
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.706.614,99	5.177.277,57	1.007.924,10
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.099.538,49	3.570.175,81	3.019.146,96
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		13.181.058,76	15.123.562,62	12.454.243,91
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.318.105,88	1.512.356,26	1.245.424,39
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.318.105,88	1.512.356,26	1.245.424,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta sostenibile relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

2.4 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.274.122,48	3.203.764,94	3.200.310,85	3.200.310,85
02 - Giustizia	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	723.000,00	723.000,00	723.000,00	723.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	410.405,55	260.405,55	260.405,55	260.405,55
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	139.900,00	89.900,00	89.900,00	89.900,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.000,00	64.000,00	64.000,00	64.000,00
07 - Turismo	329.537,84	108.000,00	108.000,00	108.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.720.883,18	2.689.781,34	1.173.019,11	1.173.019,11
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.052.828,47	2.764.224,70	2.540.349,94	2.540.349,94
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	209.300,90	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	923.228,32	654.729,75	284.163,65	284.163,65
13 - Tutela della salute	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	155.651,06	15.237,56	14.805,81	14.805,81
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.252.995,88	2.474.884,30	2.474.884,30	2.474.884,30
50 - Debito pubblico	336.566,99	312.326,72	315.342,37	315.342,37
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00
Totale	17.729.420,67	15.442.254,86	13.330.181,58	13.330.181,58

Pluriennale 2025 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2022	2023	2024
<i>Parte Corrente</i>	173.430,72	23.430,72	0,00
<i>Parte Capitale</i>	2.710.027,04	1.758.327,04	40.000,00
Totale	2.883.457,76	1.781.757,76	40.000,00

Gestione della Spesa

	2022	2023	2024
<i>Parte Corrente</i>	23.430,72	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.758.327,04	40.000,00	0,00
Totale	1.781.757,76	40.000,00	0,00

2.6 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	94.042,00	94.042,00	94.042,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.042,00	94.042,00	94.042,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	94.042,00	94.042,00	94.042,00

Missione **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Programma POP_0102 - Segreteria generale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	125.442,87	125.442,87	125.442,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.442,87	125.442,87	125.442,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	125.442,87	125.442,87	125.442,87

Missione **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.470.401,03	2.466.946,94	2.466.946,94
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.470.401,03	2.466.946,94	2.466.946,94
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.470.401,03	2.466.946,94	2.466.946,94

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	19.500,00	19.500,00	19.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.500,00	19.500,00	19.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	19.500,00	19.500,00	19.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	67.079,04	67.079,04	67.079,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.079,04	67.079,04	67.079,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.079,04	67.079,04	67.079,04

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	101.500,00	101.500,00	101.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.500,00	101.500,00	101.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.500,00	101.500,00	101.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	33.500,00	33.500,00	33.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.500,00	33.500,00	33.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.500,00	33.500,00	33.500,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	40 000,00	40 000,00	40 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40 000,00	40 000,00	40 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	252 300,00	252 300,00	252 300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	252 300,00	252 300,00	252 300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	252.300,00	252.300,00	252.300,00

Missione 02 - Giustizia
Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spese per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia**Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	11 000,00	11 000,00	11 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11 000,00	11 000,00	11 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	623 500,00	623 500,00	623 500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	623 500,00	623 500,00	623 500,00
II	Spesa in conto capitale	69.500,00	69.500,00	69.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	693.000,00	693.000,00	693.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	30 000,00	30 000,00	30 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30 000,00	30 000,00	30 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	22 500,00	22 500,00	22 500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22 500,00	22 500,00	22 500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attivita finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.500,00	22.500,00	22.500,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35 500,00	35 500,00	35 500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35 500,00	35 500,00	35 500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attivita finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.500,00	35.500,00	35.500,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attivita finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	10.300,00	10.300,00	10.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.300,00	10.300,00	10.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.300,00	10.300,00	10.300,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	192.105,55	192.105,55	192.105,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.105,55	192.105,55	192.105,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.105,55	192.105,55	192.105,55

nelle attività **Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
 di interesse **Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	22.900,00	22.900,00	22.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.900,00	22.900,00	22.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.900,00	22.900,00	22.900,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	67.000,00	67.000,00	67.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	67.000,00	67.000,00	67.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	67.000,00	67.000,00	67.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	64.000,00	64.000,00	64.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	64.000,00	64.000,00	64.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	64.000,00	64.000,00	64.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	108.000,00	108.000,00	108.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	108.000,00	108.000,00	108.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	108.000,00	108.000,00	108.000,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.081.783,90	1.065.994,39	1.065.994,39
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.081.783,90	1.065.994,39	1.065.994,39
II	Spesa in conto capitale	1.540.000,00	80.000,00	80.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.621.783,90	1.145.994,39	1.145.994,39

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	27.997,44	27.024,72	27.024,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	27.997,44	27.024,72	27.024,72
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	27.997,44	27.024,72	27.024,72

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.000,00	35.000,00	35.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	49.000,00	49.000,00	49.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	49.000,00	49.000,00	49.000,00
II	Spesa in conto capitale	413.436,54	195.109,50	195.109,50
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	462.436,54	244.109,50	244.109,50

Missione-09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	987.623,90	987.449,85	987.449,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	987.623,90	987.449,85	987.449,85
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	987.623,90	987.449,85	987.449,85

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.098.164,26	1.092.790,59	1.092.790,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.098.164,26	1.092.790,59	1.092.790,59
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.098.164,26	1.092.790,59	1.092.790,59

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	181.000,00	181.000,00	181.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	181.000,00	181.000,00	181.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	181.000,00	181.000,00	181.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	10 000,00	10 000,00	10 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10 000,00	10 000,00	10 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	10 000,00	10 000,00	10 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10 000,00	10 000,00	10 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	380.315,52	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	380.315,52	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	380.315,52	10.000,00	10.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	210.000,00	210.000,00	210.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	24.414,23	24.163,65	24.163,65
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.414,23	24.163,65	24.163,65
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.414,23	24.163,65	24.163,65

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1303 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1304 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1306 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	26 000,00	26 000,00	26 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26 000,00	26 000,00	26 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.000,00	26.000,00	26.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	15 237,56	14 805,81	14 805,81
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15 237,56	14 805,81	14 805,81
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.237,56	14.805,81	14.805,81

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1502 - Formazione professionale

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
 Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

mi e Pesca: **Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**
 Titolo e de **Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali**Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fonci da ripartire**Programma POP_2001 - Fondo di riserva****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	206.000,00	206.000,00	206.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	206.000,00	206.000,00	206.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	206.000,00	206.000,00	206.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2 218 884,30	2 218 884,30	2 218.884,30
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2 218 884,30	2 218 884,30	2 218 884,30
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.218.884,30	2.218.884,30	2.218.884,30

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2003 - Altri fondi****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	50 000,00	50 000,00	50 000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50 000,00	50 000,00	50 000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione 50 - Debito pubblico**Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Interventi 2021-2022-2023

N. Progr.	CODICE ISTAT			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità ²	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione S/N (6)	Apporto di capitale privato	
	Reg.	Prov.	Com.			Primo Anno 2021	Secondo Anno 2022	Terzo Anno 2023	TOTALE		Importo	Tipologia (7)
1	018	078	101	Partenariato pubblico privato – (Art. 8 DL 76/2020) – sistemazione e recupero ambientale Loc. Fiuzzi (area ex FiuzziLand) mediante realizzazione di attività ricreative ecosostenibili, Project Finance	1	2.000.000,00			2.000.000,00	N	2.000.000,00	
2	018	078	101	Ciclovia Turistica – Comune di Praia a Mare	1	389.309,18	2.000.000,00	2.000.000,00	4.389.309,18	N		
3	018	078	101	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici pubblici e del patrimonio comunale del Comune di Praia a Mare	1	243.005,00	700.000,00	300.000,00	1.243.005,00			
4	018	078	101	Messa in sicurezza del territorio da rischio idrogeologico causante inondazioni/allagamenti delle aree e strutture comunali ubicate in località Mantinera/Fiuzzi del Comune di Praia a Mare	1	367.759,00	800.000,00	500.000,00	1.667.759,00			
5	018	078	101	Messa in sicurezza del territorio comunale a rischio idrogeologico del movimento franoso in loc. Fortino del Comune di Praia a Mare		439.756,67	500.000,00	500.000,00	1.439.756,67			

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Polizia locale e amministrativa	69.500,00	69.500,00	69.500,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.580.000,00	80.000,00	80.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	413.436,54	195.109,50	195.109,50
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.062.936,54	344.609,50	344.609,50

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 09/12/2020, modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 06.05.2021, è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2021-2023 e la Rideterminazione della dotazione organica, finalizzata a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti.

3.3:Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.08.2012 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13.09.2012 è stato approvato il Regolamento per l'alienazione di immobili di proprietà comunale.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 25.10.2013 è stata approvata la rinuncia all'alienazione di beni comunali.

4.0 Considerazioni finali

La pianificazione, la programmazione e la progettazione delle politiche pubbliche non possono prescindere dall'influenza delle incertezze normative e finanziarie del contesto di finanza pubblica attuale.

Per quanto riguarda la gestione corrente viene monitorata con oculatezza la gestione della spesa, con l'obiettivo di garantire, in considerazione delle risorse a disposizione, le consuete iniziative e attività.

L'indirizzo generale della struttura gestionale, fatte salve specifiche direttive per ogni programma, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.